ATTUALITÀ

Novità Decreto Fiscale 2026: guida completa agli incentivi per le imprese e alle nuove disposizioni tributarie

di **Gennaro Nunziato** · 14 aprile 2026, 11:25

L'attuale scenario normativo tributario ha subito una significativa evoluzione con l'introduzione del Decreto Legge 3 aprile 2026, n. 42, meglio noto come Decreto Carburanti, il quale interviene in modo incisivo sulle disposizioni già previste dal Decreto Fiscale 2026. Questo intervento legislativo mira a fornire un supporto concreto al tessuto imprenditoriale nazionale, affrontando le criticità legate ai costi energetici e promuovendo al contempo la transizione tecnologica attraverso un potenziamento degli strumenti agevolativi.

Potenziamento del Piano Transizione 5.0 e Incentivi Energetici

Una delle novità di maggior rilievo riguarda il sensibile incremento del credito d'imposta per le imprese che investono in digitalizzazione e sostenibilità. La percentuale del beneficio per le aziende che hanno presentato comunicazioni per progetti legati al modello Industria 4.0 è stata elevata all'89,77%, un salto notevole rispetto al precedente 35%. Il legislatore ha inoltre introdotto un contributo specifico per favorire l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, coprendo anche le spese relative alle certificazioni tecniche necessarie. Per il settore agricolo è previsto un credito d'imposta straordinario pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di carburante nel mese di marzo 2026, volto a mitigare l'impatto dei rincari sui costi di produzione.

Riforma dell'IVA nelle Operazioni Permutative e Regimi per l'Internazionalizzazione

Il decreto interviene sulla disciplina della base imponibile IVA per le operazioni permutative e le dazioni in pagamento. A partire dal 1° gennaio 2026, il corrispettivo sarà determinato dal valore dei beni e dei servizi scambiati, basandosi sulla totalità dei costi riferibili a tali prestazioni. Questa norma trova applicazione per i contratti stipulati o rinnovati dalla medesima data, facendo comunque salvi i comportamenti adottati dai contribuenti in precedenza. Parallelamente,

vengono aggiornate le scadenze per il regime fiscale dei lavoratori impatriati, la cui nuova disciplina troverà applicazione a partire dal periodo d'imposta 2027, confermando il divieto di cumulo con altre agevolazioni simili per chi trasferisce la residenza in Italia.

Trattamento dell'Avviamento Negativo e Ripristino del Regime PEX

Sotto il profilo del reddito d'impresa, assume particolare interesse la gestione contabile e fiscale del cosiddetto badwill o avviamento negativo. Per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali, la differenza negativa derivante da cessioni d'azienda che garantiscono la continuità occupazionale concorrerà alla formazione del reddito in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei quattro successivi. Di fondamentale importanza è anche il ripristino del regime di esclusione dei dividendi e della Participation Exemption (PEX). Dal 1° gennaio 2026 si ritorna al sistema di esenzione del 95% per i dividendi percepiti dalle società IRES e a una parziale esenzione per le plusvalenze realizzate, ristabilendo un quadro normativo più favorevole alla circolazione delle partecipazioni sociali.

Modifiche alla Riscossione e Adeguamenti degli Oneri Amministrativi

Nel comparto della riscossione coattiva, il decreto introduce nuovi termini per il discarico dei ruoli. Gli enti creditori potranno richiedere la riconsegna anticipata dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dopo l'8 agosto 2024, qualora siano decorsi 24 mesi dalla presa in carico. Si segnala inoltre un aumento dell'imposta di bollo per i conti correnti e i rendiconti intestati a soggetti diversi dalle persone fisiche, la cui misura fissa passa da 100 a 118 euro annui. Ulteriori differimenti riguardano l'applicazione della ritenuta sulle provvigioni, posticipata al 1° maggio 2026, e l'introduzione del contributo sulle spedizioni extra-UE di modico valore, ora fissata al 1° luglio 2026. Infine, in ambito sportivo dilettantistico, viene stabilita una soglia di esenzione di 300 euro per le ritenute sui premi erogati agli atleti fino al termine del 2026.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/04/14/novita-decreto-fiscale-2026-guida-completa-agli-incentivi-per-le-imprese-e-alle-nuove-disposizioni-tributarie/

© 2026 Istituzioni24